

INFORMAZIONE DI PARMA

ENI elettronica



PRODUZIONE - VENDITA
MONTAGGIO - ASSISTENZA

abbonamenti e distribuzione
0521 434111

Informazione di Parma è un giornale di informazione politica, economica, sociale, culturale e sportiva. È edito da Informazione di Parma s.p.a. - viale dell'Industria 10 - 43100 Parma. Tel. 0521 434111. Fax 0521 434112. E-mail: info@informazioneparma.it. Pagine: 12. Anno: 1981. Numero: 1010. Data: 25 maggio 2010. Prezzo: € 1,20.

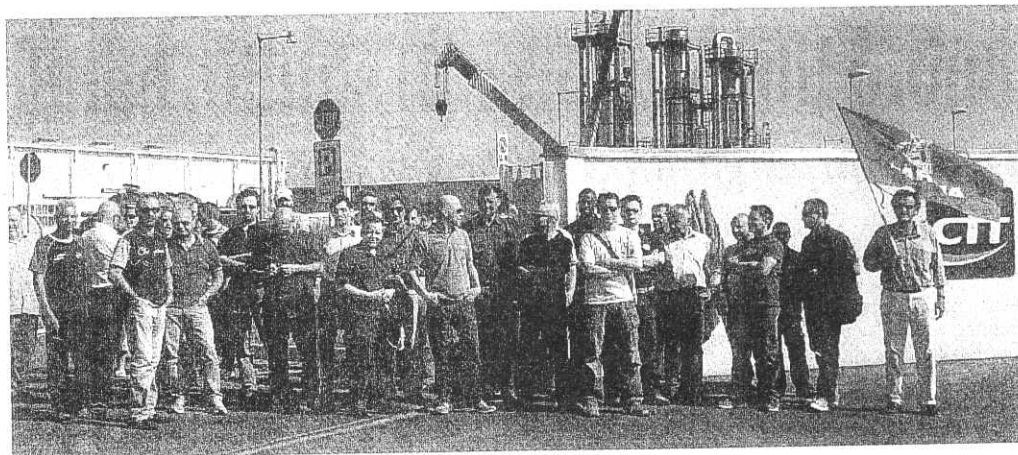
ANNO XLII - NUMERO 1010
MARTEDÌ 25 MAGGIO 2010

€ 1,20

Seconda giornata di mobilitazione dei lavoratori, contrari all'annunciato piano di riorganizzazione **Cft, continua il presidio davanti ai cancelli** *Dal 28 aprile è sciopero degli straordinari nell'azienda di via Paradigna*

La parola "riorganizzazione", della quale si vocifera da qualche giorno, proprio non piace ai dipendenti della Cft - Rossi & Catelli, che continuano lo sciopero degli straordinari proclamato il 21 maggio scorso dopo la dichiarazione di indisponibilità, da parte dell'azienda, a discutere della piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo. Il parallelo annuncio informale di un piano di ristrutturazione del gruppo, pur senza l'esplicitazione dell'eventuale numero di esuberanti, ha lasciato di stupefazione i lavoratori, (complessivamente circa 600 persone, compreso lo stabilimento di Montecchio) perché il fatturato è consistente e non ha subito le conseguenze della crisi economica. Ieri mattina, davanti ai cancelli di via Paradigna, un nutrito gruppo di manifestanti ha incrociato le braccia dall'apertura dell'attività fino alle 10,15. È la seconda tappa della lotta sindacale: «La notizia della riorganizzazione deve essere ancora ufficializzata, noi chiedevamo solo il rispetto dei diritti per il rinnovo del contratto», commenta il segretario della Fiom Cgil Sergio Bellavita, dichiarando che la mobilitazione

I lavoratori della Cft Rossi & Catelli in presidio davanti ai cancelli dell'azienda di via Paradigna



prosegue oggi articolandosi nei reparti produttivi. «Il 28 aprile scorso abbiamo presentato ai vertici aziendali la piattaforma per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre 2009», spiega Giuseppe Massari, Rsu Fiom Cgil Cft nonché consigliere comunale, «ma la proposta, votata e approvata dall'assemblea dei lavoratori, è stata delegittimata. Abbiamo subito chiuso la flessibilità per dare un segnale di dissenso. Successivamente è stata fissata una serie di appuntamenti con i dirigenti e l'Unione parmense industriali,

dai quali è emersa l'intenzione di riproporre la cosiddetta "ultravigenza contrattuale" (in pratica l'utilizzo di parte del vecchio contratto, ndr), ma soprattutto il progetto di una ristrutturazione globale, che significa ottimizzazione dei costi e riduzione del personale». In linea il commento della Rsu Cisl, Gianluca Medioli: «C'è già stata una ristrutturazione nel 2005 con l'acquisizione, da parte della Catelli, della vecchia Manzini. L'amarezza dei lavoratori dipende anche da questa condizione». Dipendenti e rappresentanti sindacali sono sul piede di guerra e giocano d'anticipo avviando la mobilitazione per chiedere un ripensamento all'azienda, le cui posizioni sono considerate «rigide, inaccettabili e incomprensibili». Grande attesa dunque per il 9 giugno prossimo, quando il faticoso piano sarà illustrato agli interessati.

(Valentina Vida)